



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI VENERDI' 30 GIUGNO 2017

50.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI

INDICE

Interrogazioni ed interpellanze.....	p. 3	Foglio catastale n.170 mappali nn. 68-70.....	p. 9
Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Urbino all'Ingegnere Luigi Moretti.....	p. 3	Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali,tributarie e patrimoniali, all'Ente nazionale della riscossione denominato "Agenzia delle Entrate-Riscossione".....	p. 10
Approvazione definitiva della variante al P.R.G. relativa alla costruzione di un fabbricato agricolo da adibire a stalla con annesso fienile-ricovero attrezzi e deposito scorte in Via Monte Bagno -		Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.....	p. 11

La seduta inizia alle ore 15,00

Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	assente
VITTORIA Raffaella	presente
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	assente
MUCI Maria Clara	assente
SESTILI Piero	assente
FEDRIGUCCI Gian Franco	assente
SCARAMUCCI Federico	assente
CALCAGNINI Brunella	assente
FORTI EMILIA	assente

Accertato che sono presenti n. 9 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Scalbi, Vetri e Vittoria.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Cioppi Roberto, Guidi Massimo, Magrini Maura e Maffei Giuseppina.

E' assente il Consigliere Aggiunto Xhemal Doka Gianmario.

Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interrogazioni ed interpellanze.

Nella Conferenza dei Capigruppo di questa mattina, dove sono intervenuti il Consigliere Scaramucci per il Partito Democratico, e il Consigliere Magnanelli, gli stessi hanno richiesto che alle interrogazioni calendarizzate venga data risposta scritta per quanto riguarda le quattro del Partito Democratico, mentre le tre di CUT le intende ritirare, quindi decadono.

Le quattro a firma del PD a risposta scritta con i tempi a partire da oggi. Così abbiamo concordato alla Conferenza dei Capigruppo.

Quella relativa ai 5 Stelle non ho una comunicazione formale, non so che cosa intende fare.

Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Urbino all'Ingegnere Luigi Moretti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Urbino all'Ingegnere Luigi Moretti.

Do lettura io delle motivazioni che sono riportate nel documento che vi è stato consegnato.

“L'Ingegnere Luigi Moretti è Presidente e Consigliere Delegato di Benelli Armi SpA e della Palazzoli SpA. Laureatosi in Ingegneria elettrotecnica nel 1969, assolve gli obblighi di leva come Sottotenente di complemento dei Servizi Tecnici di Artiglieria.

Nel 1972 fonda a Brescia la Gamma, società concessionaria di vendita e di assistenza, prima della sola Alfa Romeo e poi di Fiat, Ford e Daihatsu, di cui è socio accomandatario dal 1973 fino

all'anno 1993, quando abbandona l'attività nel settore commerciale e si dedica completamente all'industria manifatturiera.

Nel 1976 viene chiamato nel Consiglio di Amministrazione della Pietro Beretta SpA di Gardone Val Trompia e vi rimane fino al 1996.

Dal 1979 al 1989 è Amministratore Delegato della Società Meccanica Trentina SpA di Riva del Garda, società per la lavorazione di componentistica meccanica per l'elettronica.

Dal 1984 al 2001 è Presidente e Consigliere Delegato della Meccanica del Sarca di Pietra Murata, società per la lavorazione di componenti in legno e metallo.

Dal 1988 al 1990 è Amministratore Unico della Mival di Gardone Val Trompia, società produttrice di macchine utensili, che viene da lui risanata e parzialmente fusa con un'altra società produttrice di automazioni industriali.

Nel 1983 assume la carica di Consigliere Delegato della Benelli Armi, la fabbrica di fucili, carabine e pistole fondata a Urbino nel 1967 dai fratelli Benelli, quasi a continuare l'antica tradizione armiera iniziata nelle Marche con i Montefeltro. La maggioranza della società, che si trovava in una situazione difficile, è stata nello stesso anno ceduta dai fondatori ai Gruppi Beretta e Breda. Sotto la sua guida - nel 1998 ne diventa anche Presidente - è avviata la completa ristrutturazione del sistema produttivo, organizzativo e commerciale. In vent'anni, Luigi Moretti ha decuplicato il giro d'affari della Benelli Armi, che è passata da 125 a 267 addetti e da un fatturato di 5,7 a 110 milioni di euro, dei quali l'85% per le esportazioni. I fucili, le carabine e le pistole per uso sportivo e per difesa fabbricati dalla Benelli Armi sono oggi diffusi in oltre 70 paesi del mondo. Grazie all'impiego di tecnologie avanzate, è una delle prime aziende nel mondo che ha applicato la tecnologia CIM; la Benelli

Armi è diventata leader di settore a livello mondiale nella produzione di armi con elevata resa balistica e ineguagliate prestazioni funzionali.

Nel 1999 l'azienda ha vinto la gara internazionale per la fornitura dell'arma lunga portatile per il corpo dei Marines degli Stati Uniti.

Nel 2002 la Benelli Armi ha raggiunto il risultato operativo più interessante della Regione Marche.

Nel 1995 acquista la maggioranza della Palazzoli, la più antica industria elettrotecnica bresciana, che dal 1904 produce apparecchi elettrici di sicurezza per il settore industriale, civile e navale. Ne diviene Presidente e Consigliere Delegato, succedendo nella carica ai Cavalieri del Lavoro Federico Palazzoli, Umberto Gnutti e Giacinto Becchetti. La società, finanziariamente molto solida, è da lui sottoposta a un completo ammodernamento degli impianti e dei prodotti, che in pochi anni tornano ad essere protagonisti del mercato italiano e di vari mercati europei e del Medio ed Estremo Oriente. Alla Palazzoli vengono affidate commesse in Cina: la centrale di Nantong, i porti di Quindao e di Thienjin; negli Emirati il porto di Jebel Ali; in Israele i Dead Sea Works e, tra le numerose commesse in Italia, la Fiera di Milano-Rho. La società si consolida e si espande con l'acquisizione di società estere, acquistando una dimensione internazionale.

Nel 2004 Palazzoli acquisisce il controllo della Lewden di Londra e nel 2009 della Control Gear Direct di Glasgow, società entrambe attive nella produzione e commercializzazione di apparecchi elettrici per impianti civili e industriali. I prodotti della Palazzoli sono oggi certificati, oltre che dai tradizionali laboratori italiani, dai principali laboratori internazionali.

Attualmente Luigi Moretti siede nel Consiglio di Amministrazione di Beretta

Holding, Fonderie Guido Glisenti, Benelli USA.

Impegnato nell'associazionismo, è stato Vice Presidente della Federaicpa, ora Federauto, dal 1981 al 1984; fondatore e Presidente di Car Scarl dal 1984 al 1988; è membro di Giunta e del Direttivo di Assindustria di Pesaro e Urbino dal 1997 e membro di Giunta di Assindustria di Brescia dal 2008.

Da sempre attento alla sussidiarietà, dal 2006 siede nel Consiglio di Amministratore della Fondazione della Comunità Bresciana Onlus, di emanazione della Fondazione Cariplo, promotrice di progetti e iniziative in vari settori, dall'istruzione alla conservazione del patrimonio artistico, all'assistenza sociale e sanitaria.

Da quanto sopra è evidente che già dalla nomina a Consigliere Delegato dal 1993 l'Ingegnere Luigi Moretti ha svolto un ruolo determinante nello sviluppo della Benelli Armi e nella sua crescente attività in campo non solo nazionale ma anche internazionale. Ha garantito a questa importantissima realtà industriale, radicata nel tessuto produttivo della Città di Urbino, uno sviluppo costante conseguendo non solo un miglioramento delle capacità industriali ma anche un aumento occupazionale.

Meritevoli e plurimi anche gli interventi di carattere socio-culturale sostenuti direttamente e a sostegno delle varie iniziative sviluppate nella Città.

Ha svolto e svolge un ruolo importantissimo nello sviluppo dell'intero territorio di Urbino.

Queste sono le motivazioni portate oggi e che sono anche state già vagliate e deliberate dalla Giunta Comunale nella seduta del 20 giugno. Questo lo dico per ricordare l'iter che la proposta di cittadinanza onoraria da conferire all'Ingegnere Moretti è stata discussa, esaminata e concordata da diverso tempo, perché in due Conferenze di Capigruppo certamente dai primi dell'anno si è

affrontata l'opportunità e si è discussa dell'opportunità di dare questo riconoscimento alla figura dell'Ingegnere Moretti, non solo per quello che lui rappresenta, non solo per quello che lui personalmente ha fatto, per il curriculum che ho testè letto, ma simbolicamente per tutto quello che l'azienda ha fatto e continua a fare per un territorio come il nostro, perché riconosciamo tutti che è una grande risorsa avere la presenza di questa industria in Urbino, è una grande opportunità per tutta la gente che vi lavora fortunatamente, ed è un fiore all'occhiello indubbio della nostra città.

Dicevo sono ormai mesi che valutiamo questa opportunità in maniera concordata anche con l'azienda stessa che, in occasione delle celebrazioni del 50° della loro attività, ci teneva a che ci fosse questo riconoscimento per noi assolutamente dovuto al Presidente e con lui a tutta l'azienda stessa.

Io credo che il Sindaco voglia intervenire adesso e apro poi il dibattito da parte dei Consiglieri. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Sicuramente questa cittadinanza onoraria, come ha detto il nostro Presidente del Consiglio, è credo riconosciuta da tutti come assolutamente appropriata; uno, per quello che questo Presidente ha saputo gestire questa azienda che ha rilevato e che dirige da vent'anni, ma anche per tutta la sua storia imprenditoriale e amministrativa.

Credo che questo uomo si colloca ai primi posti a livello nazionale proprio come capacità di gestione, perché portare un'azienda a ventuplicare il fatturato nel giro di vent'anni, credo che sia un risultato enorme, io riterrei quasi irraggiungibile, unico. Ma non è solo questo. E' che, almeno dalla nostra conoscenza, ma anche da quello che ci riporta il Direttivo della società, le persone più vicine a lui, ma anche i dipendenti, una capacità di rapporti, di

gestione interna ed esterna all'azienda con le Istituzioni, con i dipendenti, credo proprio che sia un comportamento esemplare, con una disponibilità al dialogo, al dibattito, al confronto, con una disponibilità assoluta, e quindi questo credo che faccia onore alla persona ma anche all'azienda che rappresenta nel nostro territorio.

L'unica cosa che mi dispiace è che questa cittadinanza onoraria doveva essere una sorpresa per l'Ingegnere Moretti. Purtroppo così non è potuto essere, perché sono uscite delle notizie giornalistiche, che sono state probabilmente sollecitate, ma credo che era intenzione sia nostra, che anche di chi ha condiviso con noi appunto i membri di questa azienda, del Direttivo di questa azienda, nell'occasione del 50° anniversario della Benelli Armi riconoscergli questa cittadinanza onoraria.

Io ho avuto modi di parlare con lui, appunto proprio per questi motivi di non aspettare l'assegnazione ma che c'era l'intenzione, che era stata già deliberata in Giunta con tutto l'iter assolutamente con la procedura corretta, dove magari qualcuno ha voluto rilevare che così non sia, cosa assolutamente non vera, e purtroppo devo dire che questo modo di fare si ripete, cioè divulgare delle notizie false, delle notizie non giuste, come se fossero notizie vere, e credo che questa sia una cosa molto grave, perché si è scritto che non è stata adottata una procedura corretta. Credo che sia una mancanza di rispetto per la persona che riceverà, se i Consiglieri vorranno approvare questa delibera, la cittadinanza e anche per l'Amministrazione Comunale che credo correttamente e in modo molto condiviso sia stato riconosciuta.

Noi, da quando ci siamo insediati come Amministrazione, da quando io sono Sindaco ma già da prima, da quando io sedevo nei banchi dell'opposizione, dove qualche volta qualche problemino questa azienda con la nostra città l'ha

avuto, abbiamo sempre cercato di come gruppo di Liberi Per Cambiare di sollecitare e comunque rendere agevole il percorso di questa azienda nel nostro territorio, perché purtroppo in passato non è sempre stato così, così condiviso diciamo così.

Però io sono particolarmente onorato e ho avuto occasione di confrontarmi con lui, proprio perché questa sorpresa non si è potuta attuare; è particolarmente contento di questa cittadinanza, di questo pensiero nostro e della nostra Amministrazione, di tutta l'Amministrazione; è assolutamente onorato, mi ha detto, di prenderla da un Sindaco che è anche un imprenditore. Queste sono state le parole di Moretti, perché chiaramente è un riconoscimento all'impresa italiana, al grande valore della nostra impresa, e lui credo che sia proprio il fiore all'occhiello della nostra industria e della capacità buona di fare impresa e anche di vivere da cittadino modello secondo me. Posso dire questo, anche se magari non conosco approfonditamente la sua vita personale, però credo che ci tenga particolarmente alla sostanza e alla forma come persona.

Quindi propongo, come ha presentato la Presidente, il voto di questa cittadinanza onoraria con particolare soddisfazione perché credo che, al di là delle tante parole, l'Ingegnere Moretti è una persona, come abbiamo avuto modo tutti probabilmente di appurare, di poche parole ma di parole concrete, e questa è una delle caratteristiche che lo contraddistinguono, e questo credo che sia anche questo un sinonimo di qualità della persona.

Quindi sono particolarmente contento che questa industria si sia sviluppata nel nostro territorio in modo così forte, e la scelta che lui ha fatto, e non è che era scontato che dovesse rimanere in questo territorio, perché magari altre persone avrebbero fatto scelte più facili, consideriamo che fare

impresa nel nostro territorio non è così facile per un fatto di condizioni di viabilità e di morfologia del nostro territorio. Io ho visto cosa hanno fatto all'interno dell'azienda per superare i momenti di difficoltà nel 2012 con il nevone, non hanno fermato l'attività nonostante c'erano dei lavori interni dove si continuava a produrre, dei lavori strutturali; hanno dovuto fare dei tunnel sotterranei, quindi una difficoltà enorme, e questo è stato fatto sempre con una grande facilità e semplicità. Sono state imprese secondo me molto complesse e difficili, ma lui le ha sempre affrontate con grande facilità.

Quindi io credo che abbondantemente meriti la cittadinanza onoraria di questa città, questo riconoscimento, perché è assolutamente doveroso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola ai Consiglieri se volessero intervenire. Ha chiesto la parola il Consigliere Rossi.

NICOLA ROSSI. Grazie Presidente. Indubbiamente anch'io condivido tutto quanto detto sulla figura della ditta, della Benelli Armi, e soprattutto dell'Ingegnere Moretti. Brevemente mi piace sottolineare anche un altro aspetto, che va al di là della questione economica, manageriale, eccetera.

In particolare la Benelli Armi è nata nel 1967 su una intuizione di nostri concittadini; intuizione che venne poi brevettata ed era riferito al ricarica delle armi automatiche, e per la prima volta si sfruttò, detta adesso semplicemente, l'inerzia delle masse anziché il ricarica del gas. Ebbene nel 1967 questo meccanismo fu considerato il più veloce al mondo per le armi automatiche.

Cosa voglio sottolineare io con questo breve cenno? Che oltre al merito manageriale, io riconoscerei alla Benelli

Armi, alla compagine che l'ha amministrato e soprattutto all'Ingegnere Moretti, il fatto che grazie alla loro attività hanno mantenuto in piedi un'azienda che è partita dal territorio e che magari a Pesaro il ramo delle moto ha avuto altre vicissitudini, questa invece è florida, e consente anche a noi di parlare di questa azienda anche in termini, tra virgolette, "patrimonio culturale" che può anche lasciarci, cioè oggi ne se noi parliamo di un'azienda di questo tipo, che è un fiore all'occhiello ed è riconosciuta a livello mondiale, lo possiamo fare ricordando che magari anche molti recenti nostri antenati vi hanno lavorato, continuano a lavorarci e quindi grazie a questa attività noi possiamo parlare della Benelli, oltre che in termini economici eccetera, anche di un'azienda che nel nostro territorio suscita dei ricordi piacevoli e quindi, soprattutto in un territorio come diceva prima il Sindaco dove è difficile fare impresa per una questione logistica e viaria, avere questi, a questo punto chiamiamoli anche esempi, possono essere di stimolo anche per i giovani e per chi vuole intraprendere un'attività, può riferirsi sicuramente a questi aspetti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Rossi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Prima di dire due parole su questo punto all'ordine del giorno, volevo solo augurarmi che per i lavori che bisogna portare avanti, per cui ci hanno delegato i cittadini a portare avanti i lavori in questo Consiglio Comunale, mi auguro che l'assenza della minoranza si limiti esclusivamente a questo Consiglio Comunale, perché è giusto che in democrazia tutte le decisioni che vanno prese in quest'aula, le importanti decisioni, vengano prese come dicevo in democrazia e quindi nella sua

completezza. Quindi mi auguro che in futuro il Consiglio Comunale sia al completo.

Per quel che riguarda invece il punto all'ordine del giorno, sono già state dette tantissime cose che condivido completamente, non le voglio ripetere. L'unica cosa che volevo rimarcare, oltre al fatto che condivido completamente il riconoscimento che abbiamo pensato di dare all'Ingegnere Moretti per tutto il lavoro che ha fatto con la sua azienda in questa città, volevo mettere in risalto anche quando negli anni passati ci sono stati momenti in cui non è stato facile mantenere questa azienda in questa città, e c'è stata proprio la volontà ferma di rimanere a Urbino e di svilupparsi ad Urbino. Quindi questo è stato un momento mi ricordo anche in passato quando ci sono stati Consigli Comunali, quando ero in Consiglio Comunale due legislature fa, mi ricordo anche Consigli molto impegnativi con la presenza di moltissimi operai e dipendenti di quell'azienda. Quindi a maggior ragione è stato dimostrato più volte in modo forte l'attaccamento che ha questa azienda verso questa città.

Quindi condivido pienamente il riconoscimento che questo Consiglio Comunale, quindi questa città vuole dare all'Ingegnere Moretti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. Io non ho altre prenotazioni da parte dei Consiglieri. Non so se il Sindaco o la Giunta vogliano aggiungere altro. Assessore Cioppi, prego.

ROBERTO CIOPPI. Già è stato molto detto sull'Ingegnere Moretti, ma volevo esprimere una sensazione che ho avuto visitando gli stabilimenti e conoscendo anche lo staff che coadiuva l'attività dell'Ingegnere Moretti. Quello che si ha, si ha la percezione, entrando in azienda, che è veramente una famiglia, nel senso che l'ambiente di lavoro è estremamente

tranquillo, è quasi rilassato direi, pur avendo un'attività frenetica di produzione.

Non sono molti gli ambienti di lavoro che hanno queste caratteristiche, e questo mi ha colpito molto, e chiaramente questo è derivato dalla Dirigenza essenzialmente, che si trasmette poi a tutti quelli che lavorano nell'ambito dell'azienda.

Un'altra cosa che volevo sottolineare è anche il forte contributo che l'Ingegnere Moretti per la sua sensibilità dà anche all'aspetto culturale e artistico della vita della nostra città, perché spesso lo vediamo sempre a supportare iniziative e stimolare l'attività dei giovani artistici, e questo per me è significativo che un'azienda amplia il proprio settore di influenza, oltre a quello di produzione, ma anche di vita stessa della nostra città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Considero chiusi gli interventi e pongo in votazione il punto all'ordine del giorno "Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Urbino all'Ingegnere Luigi Moretti".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Comunico al Consiglio che è arrivata in data odierna la richiesta da parte della Benelli stessa, che ha visto inserito all'ordine del giorno il punto, la richiesta che in via del tutto eccezionale la consegna dell'onorificenza possa avvenire presso la loro sede durante la cerimonia del 50° anniversario della Benelli, che si terrà sabato 8 luglio alle ore 20, alla presenza di tutte le maestranze Benelli e delle Autorità locali.

Devo dire che io ieri ho incontrato alcuni dei Dirigenti della Benelli proprio per parlare delle modalità con cui assegnare e consegnare all'Ingegnere Moretti questa onorificenza e lui stesso, oltre che tutto il suo staff, hanno espresso il desiderio, in primo luogo vorrebbero dividerlo – e questo credo che sia molto bello da parte loro – con tutti i dipendenti e con tutte le maestranze che lavorano presso la Benelli, e questo gli è possibile farlo nella giornata in cui loro festeggiano anche il 50° anno di attività presso la loro sede. Sarebbe difficile nello stesso giorno avere le stesse presenze e le stesse maestranze in un'altra circostanza.

Quindi c'è da parte loro questa richiesta che non contrasta – ci pare – con il Regolamento, però di questo parleremo in una Conferenza dei Capigruppo appositamente convocata per decidere come procedere, se poter accogliere questa richiesta che ci viene avanzata, nell'ottica ripeto di intendere anche questo riconoscimento come sì a Luigi Moretti, perché è a lui che viene riconosciuta essenzialmente, ma lui la intende interpretare anche come un riconoscimento a ogni singola maestranza che lavora all'interno dell'azienda.

Approvazione definitiva della variante al P.R.G. relativa alla costruzione di un fabbricato agricolo da adibire a stalla con annesso fienile-ricovero attrezzi e deposito scorte in Via Monte Bagno - Foglio catastale n.170 mappali nn. 68-70.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Approvazione definitiva della variante al P.R.G. relativa alla costruzione di un fabbricato agricolo da adibire a stalla con annesso fienile-ricovero attrezzi e deposito scorte in Via

Monte Bagno - Foglio catastale n.170 mappali nn. 68-70.

La illustra l'Assessore Cioppi, prego.

ROBERTO CIOPPI. Grazie Presidente. La proposta di delibera riguarda appunto l'approvazione definitiva della variante al P.R.G. relativa alla richiesta avanzata dall'Azienda Agricola Carboni Mirco che, tramite le procedure SUAP, essendo appunto un'azienda, ha richiesto la costruzione di un fabbricato agricolo da adibire a stalla con concimaia e annesso fienile ricovero attrezzi e deposito in Via Monte Bagno, cioè in zona Cesane.

L'iter della procedura di approvazione ha comportato l'attuazione di una Conferenza di Servizi, nella quale si è rimandata a una successiva presentazione di modifica al progetto originario riguardo alla collocazione del fabbricato.

E' stata poi consegnata un'integrazione alla pratica che, in data 14.10.2016, con deliberazione n. 199, la Giunta Comunale ha approvato e ha espresso parere favorevole.

La pratica di costruzione ricadeva nell'area orientale del Parco delle Cesane; tuttavia questa zona non risulta interessata dalle perimetrazioni per quanto riguarda la tutela integrale, e quindi non ha comportato ostacolo all'approvazione della realizzazione del fabbricato.

In data 16.03.2017 la pratica è rientrata in Comune dall'organismo del SUAP e successivamente la Provincia, con decreto n. 159 del 25 maggio 2017, ha espresso parere favorevole riguardo agli strumenti urbanistici quali il PPR, il PIT e il PTC.

Con provvedimento n. 63 del 29 maggio 2017, con atto di decreto del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino n. 159 del 25 maggio 2017, si è conclusa la parta relativo al percorso in Provincia.

Quindi la delibera richiede di approvare definitivamente la variante del P.R.G. ai sensi dell'articolo 8 del DPR 7 settembre 2010 n. 160 riguardo al progetto presentato dall'Azienda Agricola Carboni Mirco, per la costruzione di un fabbricato agricolo da adibire a stalla con concimaia e annesso fienile ricovero; di dare atto che il progetto è depositato in formato telematico e firma digitale.

Si richiede per la delibera anche l'immediata eseguibilità. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Non so se ci sono interventi da parte dei Consiglieri, visto che si tratta di un'approvazione definitiva e l'abbiamo già valutata. Infatti non ci sono interventi da parte dei Consiglieri, per cui pongo in votazione la delibera così come l'ho letta prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali,tributarie e patrimoniali, all'Ente nazionale della riscossione denominato "Agenzia delle Entrate-Riscossione".

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali,tributarie e patrimoniali, all'Ente nazionale della riscossione denominato "Agenzia delle Entrate-Riscossione".

Immagino che ad illustrarla sia l'Assessore Magrini. Prego Assessore.

MAURA MAGRINI. Grazie Presidente. La proposta di delibera riporta appunto l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali, quindi da quella che era la pregressa Equitalia al nuovo Ente nazionale alla riscossione che viene definito dal 1° luglio 2017 "Agenzia delle Entrate-Riscossione".

Per quanto riguarda la riscossione coattiva, faccio un breve percorso solo per capire quelle che sono state le vicissitudini all'interno dell'Ente Locale ma anche degli Enti nazionali, nel 2005 e a partire dall'aprile 2006, l'attuale gruppo Equitalia in pratica era costituito da 38 concessionari competenti per territorio, e sono passati dal 1° aprile 2006 da 38 a 16 agenti della riscossione.

Un secondo momento successivo legislativo, nel 2010, a decorrere quindi dal 1° gennaio 2012, i 16 agenti alla riscossione sono diventate tre società, quindi Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro SpA. e Equitalia Sud S.p.A.

Successivamente un terzo momento, che è venuto lo scorso anno, in data 17 aprile 2016 si è costituita un'unica società, fondendo quindi le tre società, quella del Nord, Centro e Sud, in Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A..

Arriviamo quindi alle realtà legislative che poi ci hanno modificato ultimamente per passare da quella che è Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A. alla costituita Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Con Decreto Legislativo 22 ottobre 2016 n. 193, convertito con modificazioni alla legge 1° dicembre 2016 n. 225, come modificato dall'articolo 35 del Decreto Legge 50/2017, convertito in legge 96 del 21 giugno 2017, quindi molto recente, praticamente c'è stato il trasbordo da Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A. ad Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Premesso che il Comune può riscuotere coattivamente le proprie entrate

utilizzando diversi strumenti, quindi la riscossione coattiva può avvenire tramite ruolo, tramite ingiunzione di pagamento o tramite mezzi giudiziari.

La presente proposta in pratica non fa altro che deliberare, se viene approvata, di affidare quindi al nuovo unico soggetto preposto alla riscossione nazionale di cui alle citate norme che ho riferito prima, denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione, l'attività di riscossione coattiva di tutte le entrate, quindi del Comune di Urbino, tributarie, patrimoniali, a decorrere dal 1° luglio 2017 e con tale delibera si chiede anche l'immediata esecutività.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Questa delibera è andata anche al vaglio della Commissione Bilancio e della Conferenza Capigruppo stamattina. Non so se ci sono ulteriori richieste di chiarimenti qui in aula. Non mi pare, per cui pongo in votazione la delibera "Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali, all'Ente nazionale della riscossione denominato "Agenzia delle Entrate-Riscossione".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Relativamente alle comunicazioni, ce ne è una da parte della Giunta,

SEDUTA N. 50 DEL 30 GIUGNO 2017

dell'Assessore al bilancio e programmazione, che è una comunicazione di delibera adottata per il prelevamento dal fondo di riserva per l'approvazione "Programma iniziative del tempo libero anziani - anno 2017". Questa è una comunicazione ai sensi del Regolamento e avete l'atto allegato.

Relativamente alle mozioni invece, oggi alla Conferenza dei Capigruppo, siccome ne abbiamo iscritta una ed è a firma del Partito Democratico, il Consigliere Scaramucci intervenuto oggi alla Conferenza dei Capigruppo ha chiesto di rinviare la mozione, praticamente dovremmo iscriverla al prossimo Consiglio Comunale, e qui in qualche maniera do un'informazione richiesta forse anche dal Consigliere Sirotti, loro hanno fatto sapere che decideranno se venire in Consiglio Comunale a seconda delle pratiche che ci saranno, e quindi chiedono di inserire questa mozione al prossimo. Poi valuteranno se venire o meno. Prego Sindaco

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*.
Riguardo a quest'ultima comunicazione, di quello che è avvenuto nella Conferenza dei Capigruppo, credo che dovrebbe essere secondo me un componente di questo Consiglio presente in aula a chiedere il rinvio, perché chiaramente non è che dall'esterno qualcun può, secondo me, chiedere il rinvio di una proposta di delibera, anche se è una mozione presentata da un assente in aula, ma lei Presidente deciderà se accogliere questa proposta fatta in sede di Capigruppo.

Per quello che riguarda invece le interrogazioni, io non sono assolutamente disponibile a rispondere per iscritto su interrogazioni poste in risposta verbale, proprio perché queste interrogazioni stesse non provengono da questo Consiglio ma molte di queste provengono da Consigli passati, dove io mi sono documentato e preparato le risposte, e

quindi sempre con la massima disponibilità e con grande disponibilità a discuterle o a rispondere a lungo anche fino a tarda notte, credo che sia doveroso anche da parte dell'interrogante rimanere in aula e aspettare la risposta che si è fatta il Sindaco, e non chiedere il rinvio come se io dovessi stare al servizio. Chiaramente sto al servizio dei Consiglieri che mi interrogano, ma non sto al servizio di chi pensa di fare le interrogazioni come gli pare, nel modo come vuole, poi va via, se non gli va bene, rinvia la risposta a quel giorno, a quel Consiglio e dettarla a un altro Consiglio.

Quindi non sono assolutamente disponibile a rispondere. Per me le interrogazioni sono decadute, per quello che mi riguarda; non faccio nessuna risposta scritta e gli interroganti, se vogliono formulare la stessa domanda, la fanno in un prossimo Consiglio, la riformulano, chiedendo se vogliono la risposta scritta o verbale formalmente, perché ritengo che questa sia una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale intero e del Sindaco più precisamente.

Quindi siccome non credo che io non possa essere nel rispetto non mio personale ma dei cittadini che rappresento, stare a disposizione di chi mi vuole interrogare e poi in qualche modo decide quando avere la risposta, a seconda di quando gli fa comodo averla. Non mi sembra corretto. Io potrei essere anche disponibile a farlo ma, riflettendo sulla cosa, credo che sia una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini che ci hanno eletto.

Quindi per quanto riguarda la mozione, ovviamente decide lei Presidente cosa fare. Per quello che riguarda le interrogazioni, chi le ritira, le ritira, ma a queste interrogazioni io non rispondo più. Rispondo quando me la riformulano, se la vogliono scritta o orale, nella data in cui chiedono di interrogare.

Siccome sono decaduti, ci sono interrogazioni che vengono ormai da due o tre mesi, tra l'altro su temi già superati, su lavori che sono stati già fatti, quindi se non c'è interesse da parte dei Consiglieri a sapere e ad avere una risposta, io non sono più disponibile a darla quando vogliono loro.

Quindi quando la vogliono riformulare, la riformulano in un altro Consiglio nel modo in cui la vogliono porre. Grazie.

PRESIDENTE. Relativamente alle interrogazioni, oggi è stato ricordato al Consigliere Scaramucci che, in base al Regolamento, quando un Consigliere presenta un'interrogazione, al momento in cui la presenta deve indicare se intende avere risposta orale in Consiglio Comunale, e quindi dibattere anche, presentare la stessa e dichiararsi soddisfatto o meno, e se intende avere risposta scritta. Quindi va da sé che per Regolamento deve essere ripresentata con l'esplicita richiesta di avere la risposta scritta. Oggi avevamo valutato se considerarle a partire da oggi presentate con la risposta scritta senza rifargliela formulare; chiederemo di riformularla con la dicitura corretta.

Relativamente alla mozione, io ho fatto presente sempre alla Conferenza dei Capigruppo che per la prossima seduta posso anche ripresentarla la mozione, perché è successo già in precedenza che magari per qualche impedimento un proponente abbia chiesto di rinviarla. Va da sé che se anche al prossimo Consiglio si iscrive la mozione e poi si ripete la stessa situazione di oggi e i Consiglieri proponenti non sono presenti, la considero decaduta.

A questo punto non ho altri punti inseriti all'ordine del giorno, per cui alle 16.10 dichiaro chiusa la seduta.

La seduta termina alle 16,10